



Venerdì 28 Aprile, 12:07

## Nella spiaggia di Livigno grande successo per la IV edizione di The Guardian



Domenica 23 aprile, sulle vette di Livigno è andata in scena una storica IV edizione del **The Guardian**. L'evento, realizzato in cooperazione tra **Carosello 3000** e **Funky Snowboard**, rappresenta la più grande riunione del movimento freestyle italiano. Tutti i rider della scena italiana, professionisti e amatori si ritrovano ogni fine stagione Livigno per un'ultima giornata di shredding e party.

Come location naturale di un evento in stile funky, **The Beach Livigno** ha trasformato per l'occasione il suo set-up in un concentrato di strutture "pazze": vulcani, gobbe, paraboliche, piscine d'acqua, kicker e mostri disturbatori sguinzagliati su tutta l'area hanno reso la gara indimenticabile.

A prendersi un day-off pur di non mancare al The Guardian anche tutti i rider della nazionale, dal coach **Filippo Kratter** a **Nicola Dioli**, **Alberto Maffei**, **Emiliano Lauzi**, **Davide Boggio**, **Nicholas Bridgman**. Anche jibber e freerider come **Nicolò Pezzato**, **Lorenzo Barbieri**, **Elio Fumagalli** e **Lorenzo Buzzoni** non hanno resistito al richiamo dell'evento.

Presente a sorpresa l'atleta svizzero **Nicolas Huber**, fresco della medaglia d'argento nei campionati del mondo snowboard slopestyle di Sierra Nevada.

Affollatissima la festa d'apertura allo Stalet, che ha ospitato un apprezzatissimo torneo di beer-pong, e il party di chiusura al Marco's Pub che ha visto alla consolle l'emergente dj milanese Chryverde. I presenti hanno avuto inoltre l'opportunità di vedere e testare le nuove tavole 2017-18 di Funky Snowboards che sembra abbiano già conquistato il cuore di tantissimi rider. Conficcate nella neve d'aprile anche le bandiere di Dragon Alliance e Monster Energy.

**La folla ha infine eletto i nuovi Guardiani. Davide Boggio (snowboard) e Raffaele Cusini (freeski) sono stati premiati con l'anello simbolo della loro impresa** forgiato per l'occasione dalla gioielleria underground Nove25. Un premio che dovranno difendere a spada tratta nella prossima edizione del The Guardian.